

ID Samira: 211122
Tipo scheda: OA
ID Contenitore: LC-00114
Contenitore: Musei Ferrara - Spazio Antonioni
Numero di catalogo generale: 00004550
Oggetto: fotografia
Autore: Antonioni Michelangelo

CD	CODICI	
TSK	Tipo scheda	OA
NCT	CODICE UNIVOCO	
NCTN	Numero di catalogo generale	00004550
OG	OGGETTO	
OGT	OGGETTO	
OGTD	Oggetto	fotografia
SGT	SOGGETTO	
SGTT	Titolo	Le montagne incantate n. 63 © Enrica Antonioni
LC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVCR	Regione	Emilia-Romagna
PVCP	Provincia	FE
PVCC	Comune	Ferrara
LDC	COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCN	Contenitore	Musei Ferrara - Spazio Antonioni
UB	UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
INV	INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN	Numero	4550

DT	CRONOLOGIA	
DTZ	CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG	Secolo	sec. XX
DTZS	Frazione di secolo	ultimo quarto
DTS	CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI	Da	-
DTSF	A	-
AU	DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT	AUTORE	
AUTN	Autore	Antonioni Michelangelo
AUTA	Dati anagrafici / estremi cronologici	1912/ 2007
MT	DATI TECNICI	
MIS	MISURE DEL MANUFATTO	
MISA	Altezza	21
MISL	Larghezza	24
CO	CONSERVAZIONE	
STC	STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC	Stato di conservazione	buono
STC	STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC	Stato di conservazione	buono
DA	DATI ANALITICI	
ISR	ISCRIZIONI	
ISRC	Classe di appartenenza	documentaria
ISRP	Posizione	verso, in basso a sinistra
ISRI	Trascrizione	Le montagne incantate n.63 2/2 Michelangelo Antonioni
ISR	ISCRIZIONI	
ISRC	Classe di appartenenza	documentaria
ISRP	Posizione	sul plexiglass, dida cartacea

ISRI	Trascrizione	Le montagne incantate n.63 / (cm 24 x cm 21)
NSC	Notizie storico-critiche	Michelangelo Antonioni decide di eseguire gli ingrandimenti fotografici delle piccole “Montagne incantate” per indagare le conseguenti variazioni cromatiche e materiche. Il processo trova una stretta corrispondenza con l’utilizzo dello strumento elettronico, detto “correttore del colore”, che Antonioni applica durante la realizzazione del film per la tv “Il mistero di Oberwald” (1981). Il regista lo definisce un “gioco fantastico” perché gli consente di modificare i colori della scena, in fase di ripresa sul set, direttamente sul monitor. La ricerca cinematografica di Antonioni travalica, dunque, i mezzi abituali per rappresentare con sottigliezza psicologica lo stretto rapporto che intercorre tra percezione sensoriale, composizione dell’immagine e stato emotivo. La settima arte è il punto di partenza di un’audace sperimentazione visiva che coglie anche le possibilità offerte dalle immagini fisse della pittura e della fotografia. Ritornando alle “Montagne incantate”, Antonioni rivela che fece diversi tentativi prima di trovare l’ingrandimento ideale per ogni originale pittorico; la scelta finale del formato è, ovviamente, collegata al risultato del colore e della materia: “Abbiamo fatto provini a ripetizione per trovare il tono giusto e usando filtri per cambiare anche il colore del cielo, per esempio, da verde a bianco. Abbiamo fatto insomma, come si fa di solito nel cinema tra regista e direttore di fotografia.” (Zabunyan in Ferrara 2013, p. 227). In tale processo gioca un ruolo fondamentale la lavorazione del “Mistero di Oberwald”. I “blow up” delle Montagne incantate presentano, inoltre, l’importante questione dell’”atto espositivo”, poiché la versione fotografica della serie, secondo le indicazioni del regista, può essere compresa del tutto solo se fruita direttamente e non attraverso le riproduzioni in scala del catalogo. Come si evince in una lettera spedita a Giulio Carlo Argan il 26 ottobre 1983, Antonioni tiene fortemente all’allestimento delle sue opere ed esorta lo storico d’arte, che conosce già i piccoli originali dipinti, a recarsi alla mostra dei “blow up”, inaugurata l’8 ottobre 1983 presso la Galleria d’Arte Moderna di Roma. “È necessario vedere queste foto dal vero, altrimenti tutto il lavoro sul colore e sulla materia di queste montagne, di questi cieli e di queste pianure diventa inutile. Perciò Antonioni era particolarmente attento alle condizioni in cui esse venivano esposte. Da questa sua preoccupazione derivò, per esempio, la scelta del plexiglas come materiale di rivestimento. Perché proprio il plexiglas? Più che per la sua resistenza e dunque la sa capacità di proteggere le foto, fu senza dubbio per la trasparenza, che è una delle sue principali caratteristiche e assicura una trasmissione della luce superiore a quella del vetro, per cui i colori risultano intensificati” (ibidem).
DO	FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	

FTA	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX	Genere	documentazione esistente
FTAZ	Nome file	

FNT	FONTI E DOCUMENTI	
FNTP	Tipo	lettera dattiloscritta
FNTA	Autore	Durbé D.
FNTT	Denominazione	Lettera intestata "Ministero per i Beni Culturali Ambientali / Soprintendenza Speciale alla Galleria Nazionale d'Arte Moderna e Contemporanea - Roma", inviata a Michelangelo Antonioni e relativa alla proposta per un'esposizione dedicata a "Le montagne incantate". Oggetto: "Michelangelo Antonioni / Proposta 1983".
FNTN	Nome archivio	GAMCFe, Archivio Michelangelo Antonioni/ deposito ASCoFe

FNT	FONTI E DOCUMENTI	
FNTP	Tipo	lettera dattiloscritta
FNTA	Autore	Durbé D.
FNTT	Denominazione	Lettera intestata "Ministero per i Beni Culturali Ambientali / Soprintendenza Speciale alla Galleria Nazionale d'Arte Moderna e Contemporanea", inviata a Michelangelo Antonioni e relativa alla mostra delle "Montagne incantate" presso la Galleria Nazionale di Arte Moderna di Roma. Approvazione da parte della Direzione Generale, su parere positivo del Comitato di Settore e calendarizzazione dell'esposizione per l'autunno corrente anno.

FNTN	Nome archivio	GAMCFe, Archivio Michelangelo Antonioni/ deposito ASCoFe
FNT	FONTI E DOCUMENTI	
FNTP	Tipo	lettera dattiloscritta
FNTA	Autore	Farina F.
FNTT	Denominazione	Lettera intestata “Comune di Ferrara – Direzione Galleria Civica d’Arte Moderna […]”, inviata a Michelangelo Antonioni: “[…] rientrato a Ferrara ho informato il Competente Assessorato delle risultanze della visita al tuo studio dove ho preso visione de “Le Montagne incantate”. / Ho chiesto di poter avere i necessari fondi per incorniciare ed allestire cinquanta opere circa negli ambienti della Sala “B. Tisi” di Palazzo dei Diamanti con relativo catalogo e il manifesto; ho ragione di credere che se non tutte, almeno in misura necessaria, verrà disposto lo stanziamento. / La mostra inizierà nel settembre per concludersi ad Ottobre in occasione della conclusione del Convegno che ti vede protagonista. […]”.
FNTN	Nome archivio	GAMCFe, Archivio Michelangelo Antonioni/ deposito ASCoFe
BIB	BIBLIOGRAFIA	
BIBX	Genere	bibliografia specifica
BIBD	Anno di edizione	2010
BIBH	Sigla per citazione	0042778
BIBN	V., pp., nn.	pp. 9-72, 74
BIB	BIBLIOGRAFIA	
BIBX	Genere	bibliografia specifica
BIBD	Anno di edizione	2013
BIBH	Sigla per citazione	0042777
BIBN	V., pp., nn.	pp. 144-145, 223-227
BIB	BIBLIOGRAFIA	
BIBX	Genere	bibliografia specifica
BIBA	Autore	Vitale R.

BIBH	Sigla per citazione	0042784
BIBN	V., pp., nn.	pp. 97-118
MST	MOSTRE	
MSTT	Titolo	Michelangelo Antonioni. Le Montagne incantate ed altre opere.
MSTL	Luogo	Ferrara, Palazzo dei Diamanti
MSTD	Data	30/07-31/10/1993
MST	MOSTRE	
MSTT	Titolo	La intuición del hielo. Las Montañas Encantadas de Michelangelo Antonioni
MSTL	Luogo	La Coruña, Fundación Luis Seoane
MSTD	Data	16/07-10/10/2010
CM	COMPILAZIONE	
CMP	COMPILAZIONE	
CMPD	Data	2006
CMPN	Nome	Magri
AGG	AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD	Data	2016
AGGN	Nome	Roversi L.
AN	ANNOTAZIONI	